

UNA GUIDA COI FIOCCHI

diventare genitori tra diritti e doveri



FIOCCHI IN OSPEDALE

progetto promosso da  **Save the Children**

**Uno spazio di ascolto e di accoglienza
per accompagnare le coppie
durante la gravidanza
e nei primi mesi di vita dei loro bambini**

**A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
Padiglione F - 2° piano**

via A. Cardarelli, 9 - Napoli
tel. 081.7473348
cell. 366.4414715
fiocchi@pianoterra.net

Lo sportello è aperto tutti i giorni con i seguenti orari:
lunedì dalle 10.00 alle 14.00
dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 16.00

TUTTI I SERVIZI OFFERTI SONO GRATUITI

Fiocchi in Ospedale
al Cardarelli



UNA GUIDA COI FIOCCHI

diventare genitori tra diritti e doveri



UNA GUIDA COI FIOCCHI

© maggio 2017

PIANOTERRA ONLUS

Il testo è stato redatto da:

Brunella Cozzolino

Arianna Russo

Daniela Palmisano

Giusy Muzzopappa

Flaminia Trapani

Questo lavoro è frutto dell'esperienza e delle riflessioni di tutto lo staff di Pianoterra

Progetto grafico

Studio Eikon/napoli

UNA GUIDA COI FIOCCHI è stata realizzata grazie al contributo di Pasta Garofalo, storico pastificio di Gragnano che dal 2016 sostiene le attività di **Fiocchi in Ospedale** all'A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli

INDICE



DIVENTEREMO GENITORI cosa dobbiamo fare?

6

I controlli medici
Prepararsi a diventare genitori
Il congedo di maternità



È NATO IL NOSTRO BAMBINO! e ora?

11

I primi documenti del bambino
Il pediatra
Le vaccinazioni
I documenti d'identità



I CONTI NON TORNANO... chi può aiutarci?

20

I contributi economici per la nascita del bambino
Se anche la spesa è un problema



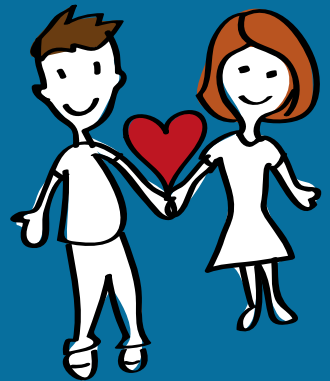
SE SIAMO IN DIFFICOLTÀ... a chi possiamo rivolgerci?

26

Stress, stanchezza, tristezza, paura
Se le tensioni si aggravano

SITI WEB CONSIGLIATI

29



Cari genitori,

sappiamo che può essere difficile orientarsi nel sistema socio-sanitario italiano; le leggi cambiano, i servizi sono tanti e non sempre ben segnalati, le informazioni sono spesso incomplete o non del tutto chiare. Potreste sentirvi poco ascoltati o non accolti, in alcuni casi vi sembrerà difficile raggiungere il risultato previsto. Non vi scoraggiate! Ricordate che **la salute è un vostro diritto**, dovete poter usufruire di tutti i servizi previsti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Fiocchi in Ospedale è un progetto nazionale promosso da Save the Children Italia Onlus e presente in otto ospedali italiani a Milano, Torino, Roma, Napoli e Bari, grazie alla collaborazione con associazioni territoriali che ne curano le attività: oltre a Pianoterra onlus a Napoli, APS Mitades a Milano, Archè onlus a Milano e Roma, il Melograno Centro di informazione Maternità e Nascita a Bari.

Obiettivo del progetto è quello di favorire il sostegno alle mamme e ai papà prima, durante e dopo la nascita di un bambino, attraverso l'ascolto, l'orientamento sul territorio, l'accompagnamento ai servizi e la presa in carico delle situazioni di particolare fragilità emotiva, sociale ed economica.

Dal 2013 il progetto è attivo presso l'A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli (padiglione F, II piano). Uno **sportello amico**, una stanza accogliente dove troverete un gruppo di professionisti qualificati che potranno aiutarvi a raggiungere gli enti, sia pubblici che privati, che meglio rispondano alle vostre necessità, che vi daranno informazioni utili sui vostri diritti e doveri di cittadini e genitori, sui diversi contributi economici a sostegno della famiglia e che vi guideranno, nel corso della gravidanza e dopo la nascita del vostro bambino, con attività di puericultura e di sostegno all'allattamento, incontri psico-educativi di supporto alla genitorialità, counselling individuale e di famiglia, attività ludico-espressive e molto altro ancora.

Buona lettura!

DIVENTEREMO GENITORI

cosa dobbiamo fare?



I CONTROLLI MEDICI

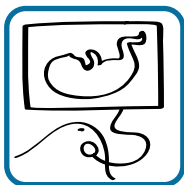
Per te che stai per diventare mamma comincia un periodo molto importante e delicato, in cui è fondamentale che sin da subito ti prenda cura di te stessa e del tuo bambino.



VISITE GINECOLOGICHE

È necessario fare una visita ginecologica **entro la 10ª settimana di gestazione**. Il medico misurerà la pressione, controllerà il peso, stabilirà la data presunta del parto e ti prescriverà gli esami a cui sottoporti. Potrai scegliere se farti seguire in strutture pubbliche (Consultori Familiari o ospedali) o affidarti a un ginecologo privato.

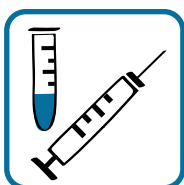
Nell'ultimo trimestre è consigliabile praticare un tampone vaginorettoale per escludere la presenza dell'infezione da Streptococco Beta Emolitico di gruppo B che, al momento del parto, potrebbe essere trasmessa al tuo bambino.



ACCERTAMENTI PREVISTI DAL SSN IN GRAVIDANZA

Tutti gli accertamenti previsti dal Servizio Sanitario Nazionale - visite ostetriche, esami del sangue e delle urine, ecografie - **sono gratuiti se praticati in strutture pubbliche o convenzionate con il SSN** nei tre trimestri di gravidanza. Gli esami devono essere trascritti su un'impegnativa dal tuo medico di base o, se sei cittadina straniera irregolare, da un medico dell'ambulatorio STP/ENI (Stranieri Temporaneamente Presenti/ Europeo Non Iscritto).

Gli ambulatori per la salute della popolazione immigrata non in regola sono attivi presso ciascun Distretto Sanitario di Base. La tessera per accedere ai servizi può essere ritirata presso l'Ufficio Anagrafe del



distretto di domicilio. Per avere informazioni più dettagliate basta collegarsi al sito della propria ASL di appartenenza.

GRAVIDANZA A RISCHIO

In caso di **gravidenza a rischio**, puoi accedere gratuitamente a ulteriori indagini di approfondimento (Citomegalovirus, Elettroforesi dell'emoglobina, Tritest, Flussimetria Doppler).

Nell'ultimo trimestre di gravidanza, è importante che tu e il tuo partner decidiate **in quale struttura avverrà il parto**. È tuo diritto andare a visitare il reparto di Ostetricia – la sala parto, la nursery, le stanze di degenza – e conoscere il personale di assistenza che vi lavora.

In questo periodo è inoltre consigliabile preparare e tenere pronta una **valigia con l'occorrente per te e il tuo bambino al momento del parto**.

Spesso gli ospedali forniscono delle liste di articoli indispensabili. Ne puoi ricevere una anche allo sportello **Fiocchi in Ospedale**.



PER LA MAMMA

- DOCUMENTO D'IDENTITÀ
- TESSERA SANITARIA
- CARTELLA ACCERTAMENTI
- CAMICIE DA NOTTE
- MUTANDINE RETATE
- ASSORBENTI POST PARTO
- DETERGENTE INTIMO
- BEAUTY CASE CON PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE

PER IL BAMBINO

- BODY DI COTONE
- QUADRATI DI COTONE LEGGERO
- COPERTINA
- TUTINA
- CALZINI
- BAVAGLINI

RICORDA!

Se sei in attesa di un bambino e ti senti disorientata rispetto al percorso da intraprendere puoi rivolgerti allo sportello **Fiocchi in Ospedale**

PREPARARSI A DIVENTARE GENITORI



CORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA

I Corsi di Accompagnamento alla Nascita (CAN) sono molto utili!

Si tratta di una serie d'incontri tenuti da professionisti della salute materno-infantile che hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni psicofisiche della futura mamma e quindi del neonato.

Corsi di questo tipo sono disponibili presso diversi enti, pubblici o privati, presenti sul territorio. Quelli attivi nei Consultori Familiari sono aperti anche a future mamme che hanno scelto di far seguire la gravidanza da un ginecologo privato.

La futura mamma a volte può sentirsi sola, impaurita e insicura: durante il corso potrà condividere gioie e preoccupazioni sulla gravidanza con altre donne. Al corso possono prendere parte **entrambi i futuri genitori**: la partecipazione del papà è anzi molto importante per la condivisione dell'attesa e per il sostegno nel periodo successivo al parto. I corsi continuano anche dopo la nascita del bambino, soprattutto come consulenza all'allattamento e alle soluzioni più adatte per l'alimentazione di proseguimento del bambino.

TUTTI I SERVIZI DEL CONSULTORIO FAMILIARE

Presso il Consultorio Familiare della vostra ASL potrete accedere a **molti altri servizi relativi alla salute e al benessere della donna e del bambino**:

- visite, controlli, esami, certificazioni, ecc.
- supporto psicologico e, se necessario, socio-assistenziale
- consigli e informazioni sull'allattamento

- percorsi di medicina preventiva con esami specifici (pap-test, mammografia, ecc.)
- informazioni e consigli sui metodi di contraccezione
- informazioni sull'IVG (Interruzione Volontaria di Gravidanza) e orientamento alle strutture pubbliche nelle quali poterla praticare
- assistenza e supporto in menopausa

INCONTRI LAST MINUTE

Se non siete riusciti a partecipare ad un Corso di Accompagnamento alla Nascita e la futura mamma è già alla 34^a settimana di gestazione, potete prendere parte agli **incontri last minute di accompagnamento pratico-emotivo alla nascita** organizzati da **Fiocchi in Ospedale**

IL CONGEDO DI MATERNITÀ



Se sei una madre lavoratrice autonoma o dipendente - di amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro, socia lavoratrice di cooperative o anche con contratto di apprendistato - **hai diritto, ma anche l'obbligo, di astenerti dal lavoro per un periodo pari a 5 mesi.**

Puoi decidere se astenerti nei 2 mesi precedenti la data presunta del parto e nei 3 mesi successivi al parto o posticipare l'inizio del congedo di maternità astenendoti dal lavoro 1 mese prima della data presunta del parto e aggiungere questo mese al periodo successivo a esso.



Durante il congedo di maternità, la legge ti riconosce il diritto a un'indennità giornaliera pari all'**80% della retribuzione media** globale giornaliera percepita nel mese immediatamente precedente l'inizio del congedo.

Per usufruire dell'astensione obbligatoria dal lavoro devi inoltrare, prima dell'inizio del congedo, l'apposita **domanda di indennità di maternità** per via telematica all'INPS mediante una delle seguenti modalità:



WEB WWW.INPS.IT - SERVIZI ON LINE

servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'INPS



CONTACT CENTER INTEGRATO

tel. 803164



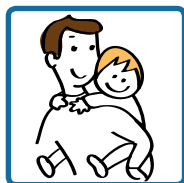
PATRONATI

attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi

SE IL NOSTRO BAMBINO NASCE PRIMA DELLA DATA PRESUNTA DEL PARTO?

In caso di **parto prematuro**, se sei una madre lavoratrice subordinata, hai comunque diritto all'intero periodo di congedo per maternità: i giorni non goduti prima del parto vengono aggiunti al periodo di astensione obbligatoria dopo il parto anche qualora la somma dei periodi superi il **limite complessivo di 5 mesi**. In caso di ricovero del vostro bambino in una struttura ospedaliera, il congedo di maternità può essere sospeso, anche parzialmente, fino alle dimissioni del bambino.

ANCHE IL PAPÀ PUÒ USUFRUIRE DI UN CONGEDO?



La legge riconosce **solo in alcuni casi specifici** la possibilità per il padre, lavoratore dipendente o iscritto alla Gestione Separata dell'INPS, di usufruire del congedo non fruito, in tutto o in parte, dalla madre. Il congedo in questo caso viene retribuito all'**80% dell'ultima retribuzione**.

I casi in cui è previsto il congedo per il padre sono: la morte o la grave infermità della madre; l'abbandono del bambino da parte della madre; l'affidamento esclusivo al padre. Il congedo decorre a partire dalla data in cui si è verificata una di queste situazioni. Solo in caso di adozione o affidamento di minori il congedo di paternità è fruibile dal padre a seguito della rinuncia totale o parziale della madre lavoratrice al congedo di maternità a cui ha diritto.



È NATO IL NOSTRO BAMBINO! e ora?

I PRIMI DOCUMENTI DEL BAMBINO

DICHIARAZIONE DI NASCITA



La **dichiarazione di nascita è obbligatoria** e può essere fatta, se siete sposati, da uno qualsiasi dei due genitori munito di un valido documento di identità e dell'attestazione di avvenuta nascita:

- **entro 3 giorni dalla nascita**, presso la Direzione Sanitaria dell'ospedale o della clinica dove è avvenuto il parto;
- **entro 10 giorni dalla nascita**, presso l'ufficio di Stato civile del Comune in cui è avvenuta la nascita o di quello di residenza dei genitori.

Se la dichiarazione viene resa dopo 10 giorni, il dichiarante deve indicare le ragioni del ritardo all'Ufficiale di Stato Civile, il quale ne dà segnalazione alla Procura della Repubblica. Se non siete sposati, è necessaria la presenza di entrambi per poter effettuare la dichiarazione e se risiedete in comuni diversi, salvo diversi accordi tra voi, è preferibile che la dichiarazione venga fatta presso il Comune di residenza materna.

PER IL RICONOSCIMENTO DEL BAMBINO È NECESSARIO AVER COMPIUTO I 16 ANNI

Nel caso in cui abbiate meno di 16 anni, la **dichiarazione sarà effettuata dall'ostetrica** che ha assistito al parto presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di nascita del bambino. Sarà poi la Direzione Sanitaria (e il Servizio Sociale) dell'ospedale a segnalare la nascita di un bambino da genitori di età inferiore ai 16 anni alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni, che provvederà a nominare un tutore per il neonato.

La dimissione del bambino dall'ospedale è subordinata alla ricezione di un nullaosta da parte della Procura del Tribunale per i Minorenni.

ATTENZIONE: A partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della riforma del diritto di famiglia, anche i genitori di età inferiore ai 16 anni hanno la possibilità di riconoscere il proprio figlio purché abbiano compiuto il 14° anno di età. Perché ciò avvenga, è necessario ottenere un'autorizzazione dal Tribunale Ordinario competente per residenza. In particolare, avvenuta la nascita, il magistrato concederà l'autorizzazione al riconoscimento da parte del neogenitore con meno di 16 anni solo dopo aver valutato le circostanze e sempre nell'interesse del bambino.

PARTORIRE IN ANONIMATO

In Italia è possibile **partorire in anonimato**. Esiste infatti una legge (DPR 396/2000, art. 30, comma 2) che assicura piena assistenza alle partorienti che scelgono di non riconoscere il neonato al momento del parto. Potranno lasciarlo in ospedale nel più completo anonimato, con la certezza che il bambino sarà al sicuro finché non avrà trovato una famiglia disposta ad accoglierlo.

RICORDATE!

In ospedale è presente un **Servizio Sociale Professionale** e assistenti sociali che operano per la tutela vostra e del vostro bambino e che lavorano, dentro e fuori l'ospedale **in sinergia con le operatrici di Fiocchi in Ospedale**



CODICE FISCALE

COS'È. Il codice fiscale è costituito da una sequenza di 16 lettere e numeri e serve a identificare e differenziare ciascun cittadino ai fini fiscali e amministrativi.

QUANDO VIENE ASSEGNATO. Generalmente il codice fiscale viene assegnato al neonato dal Comune al momento della dichiarazione.

DOVE RICHIEDERLO. Se il vostro Comune di residenza non è in col-

legamento con il sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria, potete ritirare il codice fiscale, muniti di apposita **autodichiarazione e del certificato di nascita del vostro bambino**, recandovi presso un qualunque ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Per sapere dove si trova la sede più vicina a voi
contattate le operatrici di **Fiocchi in Ospedale**



TESSERA SANITARIA

COS'È. La tessera sanitaria è il documento che attesta l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e contiene i dati anagrafici, il codice fiscale dell'assistito e l'indicazione del medico o pediatra di libera scelta.

DOVE RICHIEDERLA. Per richiedere la tessera sanitaria per il vostro bambino appena nato è necessario che uno dei genitori si presenti allo sportello della vostra ASL di residenza munito di certificato di nascita (o autocertificazione) e codice fiscale del bambino, oltre a un documento di identità valido e alla tessera sanitaria del genitore richiedente. Il rilascio del documento in genere è immediato.

È possibile anche incaricare qualcuno, per esempio un nonno o un'amica, per la registrazione e la consegna della tessera sanitaria. Bisogna però che la persona da voi prescelta abbia, oltre a tutta la documentazione necessaria, anche una vostra delega firmata e accompagnata dalla fotocopia dei vostri documenti d'identità.

VALIDITÀ. La tessera sanitaria ha validità di 5 anni, salvo diversa indicazione da parte della Regione/ASL di residenza. In prossimità della scadenza, l'Agenzia delle Entrate provvede automaticamente a inviare la nuova tessera a tutti i soggetti per i quali non sia decaduto il diritto all'assistenza.

MINORI STRANIERI I minori stranieri, i cui genitori siano **in regola col permesso di soggiorno**, devono essere **obbligatoriamente** iscritti al Servizio Sanitario Nazionale presso gli uffici dell'ASL del comune in cui risiede la famiglia. In questo modo al bambino verrà assegnato un pediatra di base. **L'iscrizione è gratuita** e la validità della tessera sanitaria è subordinata alla validità del permesso di soggiorno.

IL PEDIATRA



Appena ottenuto il codice fiscale, provvedete subito alla scelta del pediatra di riferimento!

Il pediatra di libera scelta (PLS) è lo specialista che si prenderà cura del vostro bambino e che lo seguirà nella sua crescita e nel suo sviluppo psicofisico fino ai 14 anni.

È obbligatorio per i bambini fino ai 6 anni; per i bambini tra i 6 e 14 anni la scelta può essere tra pediatra e medico di famiglia.

La procedura per scegliere il pediatra è semplice: basta **rivolgersi agli uffici della ASL di appartenenza** per ottenere l'elenco dei pediatri che operano sul territorio.

Se il pediatra scelto ha già raggiunto il numero massimo di assistiti, che è di 800 pazienti, è possibile sceglierne un altro.

Se avete già scelto un pediatra per uno dei vostri figli, avete diritto ad avere lo stesso pediatra anche per il nuovo nato.

La scelta del pediatra, come quella del medico di base, non è definitiva: potete in qualunque momento e per qualsiasi motivo cambiarlo. Per farlo è sufficiente scegliere un altro nominativo tra quelli dell'elenco disponibile presso la ASL.

SIAMO CITTADINI STRANIERI SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO: IL NOSTRO BAMBINO HA DIRITTO AL PEDIATRA DI BASE?

Se siete cittadini stranieri irregolari, cioè senza permesso di soggiorno, non potete iscrivere il vostro bambino appena nato al Servizio Sanitario Nazionale e pertanto **non potrete scegliere il pediatra di base.**

Il vostro bambino **ha comunque diritto** alle cure ambulatoriali e ospedaliere essenziali, a quelle urgenti e a quelle continuative, a quelle per malattia e infortunio e a quelle di medicina preventiva presso gli Ambulatori di Medicina Generale, i Pronto Soccorso, i Consultori Familiari, i Centri Vaccinali, ecc.

Se siete cittadini extra-comunitari senza permesso di soggiorno o cittadini europei irregolari, sia voi che il vostro bambino avete diritto a ricevere l'assistenza sanitaria attraverso il **rilascio di un tesserino con codice regionale individuale STP** (Straniero Temporaneamente Presente) **o ENI** (Europeo Non Iscritto) con finalità prescrittive (prescrizione su ricettario regionale di farmaci e di prestazioni sanitarie, sia specialistiche che diagnostiche). Potete richiedere il codice recandovi presso l'Anagrafe di base del Distretto Sanitario a voi più vicino.

La tessera con codice STP/ENI viene rilasciata dopo aver fornito i vostri dati anagrafici. Se non avete un documento di identità, è sufficiente dichiarare nome, cognome, sesso, data di nascita e nazionalità e sottoscrivere una dichiarazione di indigenza. Il codice STP è valido su tutto il territorio nazionale e ha una durata di 6 mesi.

È importante sapere che, ai sensi del **comma 5 art. 35 del T.U.**, gli operatori sanitari non possono denunciare lo straniero irregolare per cui **potete rivolgervi alle strutture sanitarie senza timore di essere segnalati alle Autorità.**

PER ORIENTARVI TRA I SERVIZI SOCIO-SANITARI

Per capire **come funzionano i servizi socio-sanitari** di base in un paese straniero e per individuare quelli sul territorio più adatti alle vostre esigenze
rivolgetevi alle operatrici di Fiocchi in Ospedale

LE VISITE PEDIATRICHE

Da 0 a 13 anni il pediatra di base sottoporrà il vostro bambino a visite periodiche, i cosiddetti **bilanci di salute**, per verificare la sua crescita e il suo stato generale di salute.

Tali bilanci sono programmati in base a un calendario che, a partire da una più alta frequenza di visite nel primo anno di vita del bambino, andrà progressivamente diradandosi con la crescita.

Nel corso di ciascuna visita di controllo prevista dal calendario, il pediatra di base farà un'approfondita visita generale del bambino, risponderà alle vostre domande e fornirà indicazioni sul calendario vaccinale, monitorandone gli appuntamenti. Inoltre saprà consigliarvi sull'alimentazione del vostro bambino, la posizione in culla, la sicurezza per il trasporto in macchina e, in caso di disturbi specifici, prescriverà eventuali visite specialistiche per il vostro bambino. Vi ricordiamo che, proprio perché in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, **non dovrete pagare il pediatra di libera scelta per le visite, ambulatoriali o domiciliari.**

VISITE SPECIALISTICHE ED ESAMI DIAGNOSTICI

È previsto il **pagamento del ticket per eventuali visite specialistiche** (cardiologica, oculistica, neurologica, odontoiatrica) ed **esami diagnostici strumentali e di laboratorio** (ecografia renale, ecografia cerebrale, elettrocardiogramma, ecc.), con quote di partecipazione alla spesa diverse per ciascuna Regione.

ESENZIONE PARZIALE O TOTALE DAL TICKET

Potrete richiedere l'**esenzione parziale o totale dal ticket** se il vostro nucleo familiare si trova in particolari condizioni sociali, di reddito o in presenza di determinate patologie del vostro bambino (croniche o rare) (codici: E01, E02, E03, E04 e E10).

Per farlo, dovrete rivolgervi agli Uffici Esenzione Ticket del Distretto Sanitario della vostra ASL con la documentazione relativa alla tipologia di esenzione richiesta.

Vi ricordiamo che se il vostro bimbo nasce **premature, immaturo o a termine ma con ricovero in Terapia Intensiva Neonatale o in Sub-Intensiva**, avrà diritto ad una specifica esenzione dal pagamento del ticket per prestazioni sanitarie (codice 040) **indipendentemente dal vostro reddito e limitatamente ai primi 3 anni d'età.**

TICKET E VISITE SPECIALISTICHE

Se volete maggiori informazioni su come richiedere l'esenzione dal pagamento del ticket o non sapete come prenotare una visita specialistica per il vostro bambino **possono aiutarvi le operatrici di Fiocchi in Ospedale**

LE VACCINAZIONI

In Italia le vaccinazioni sono gratuite e si dividono in **obbligatorie e facoltative**. I vaccini obbligatori (quelli che si devono fare) sono un importante strumento di prevenzione per difendere il vostro bambino da malattie molto pericolose e proteggere l'intera comunità evitando che queste ultime si diffondano. **Anche le vaccinazioni facoltative sono vivamente consigliate dal Servizio Sanitario Nazionale.**



Le vaccinazioni OBBLIGATORIE (tutte gratuite) sono:

- antidifterica
- antitetanica
- antipoliomielitica
- antiepatite B



Le vaccinazioni FACOLTATIVE (tutte gratuite) sono:

- antipertosse
- antiemofilo
- trivalente: morbillo, parotite e rosolia (MPR)
- antipneumococcica
- antimeningococco C

Presso i Centri Vaccinali delle ASL tutti i bambini, iscritti e non al Servizio Sanitario Nazionale, che abbiano superato il 60° giorno di vita possono ricevere gratuitamente le vaccinazioni obbligatorie e quelle facoltative in base al calendario vaccinale.

È importante rispettare il calendario per ridurre il rischio di contrarre la malattia. Nel corso delle prime visite il pediatra del vostro bambino vi parlerà delle vaccinazioni: approfittatene per condividere con lui eventuali dubbi e chiedere ulteriori informazioni evitando di cercare risposte da fonti poco attendibili.

FUTURA MAMMA, VACCINATI CONTRO LA ROSOLIA!

La rosolia è una malattia banale, ma se contratta durante la gravidanza può essere molto pericolosa, soprattutto per il bambino.

Se decidete di avere un bambino, dovrai effettuare preventivamente il dosaggio degli anticorpi (IgG e IgM). In caso di mancata protezione dalla rosolia, potrai rivolgerti al medico di base, al Centro Vaccinale o al Consultorio Familiare e richiedere la vaccinazione.

In tal modo potrai affrontare con serenità la gravidanza.

E se vuoi saperne di più
rivolgiti a noi di Fiocchi in Ospedale

I DOCUMENTI D'IDENTITÀ

Tutti i bambini, sin dalla nascita, **hanno diritto a un loro documento di riconoscimento**. È importante sapere che **dal 26 giugno 2012 tutti i minori italiani che viaggiano devono avere il proprio documento**, cioè un passaporto individuale o, qualora gli Stati attraversati ne riconoscano la validità, una carta d'identità valida per l'espatrio o un altro documento di uguale valore.

CARTA D'IDENTITÀ



DOVE RICHIEDERLA. La carta d'identità va richiesta presso l'**Ufficio Anagrafe** del vostro Comune di residenza.

CHI DEVE RICHIEDERLA. Può fare domanda un genitore, ma nel caso si richieda la **validità per l'espatrio** è necessario il **consenso di entrambi i genitori**. Qualora uno dei due genitori non voglia dare il consenso, è

necessario rivolgersi al giudice tutelare presso il Tribunale Ordinario del luogo di residenza del minore. Al momento della domanda, è **richiesta la presenza del bambino**.

VALIDITÀ. La carta d'identità è valida:

- **3 anni** per i minori di 3 anni
- **5 anni** fino ai 18 anni
- **10 anni** oltre i 18 anni

PASSAPORTO



DOVE RICHIEDERLO. Il passaporto per i minori cittadini italiani va richiesto presso gli **Uffici della Questura**, della **Polizia di Stato** o dei **Carabinieri**. Per i **minori stranieri occorre rivolgersi alle Ambasciate del paese di provenienza**.

CHI DEVE RICHIEDERLO. Per richiederlo è necessario che **entrambi i genitori** diano il consenso all'emissione del documento. In mancanza di tale assenso, viene richiesto il nullaosta del giudice tutelare.

VALIDITÀ. Il passaporto è valido:

- **3 anni** per i minori di 3 anni
- **5 anni** fino ai 18 anni
- **10 anni** oltre i 18 anni

I CONTI NON TORNANO... chi può aiutarci?



I CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA NASCITA DEL BAMBINO

Con la nascita del vostro bambino, potrete richiedere contributi economici di vario tipo erogati da enti diversi. Le modalità di richiesta dipenderanno dal tipo di contributo e dall'ente erogatore. In ogni caso vi ricordiamo che per poter accedere alla maggior parte dei benefici economici così come a prestazioni sociali agevolate, servizi sociali e/o assistenziali e di pubblica utilità legate al reddito familiare, dovrete recarvi, muniti del codice fiscale di ciascun componente del nucleo familiare, presso un **Centro di Assistenza Fiscale (CAF)** per il calcolo dell'**ISEE** (Indice della Situazione Economica Equivalente) che fotografa le condizioni economiche del nucleo familiare.

• BONUS MAMMA DOMANI

Dal 1° gennaio 2017 è riconosciuto, su domanda della futura mamma, un bonus dell'importo di 800 euro per la nascita di ogni bambino. Il bonus è corrisposto dall'INPS in un'unica soluzione. Vi possono accedere le future madri che abbiano la residenza in Italia, che siano cittadine italiane o comunitarie o che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di una delle carte di soggiorno per familiari di cittadini UE. Il bonus viene erogato in uno dei seguenti momenti: al compimento del 7° mese di gravidanza, al momento del parto anche se antecedente l'inizio dell'ottavo mese di gravidanza, al momento dell'adozione o dell'affidamento preadottivo, nazionale o internazionale, di un minore.

La domanda va presentata dopo il compimento del **7° mese di gravidanza** e va corredata della certificazione sanitaria rilasciata dal medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale, attestante la **data presunta del parto**.

Se la domanda è presentata a parto avvenuto, la madre dovrà autocertificare nella domanda la data del parto e le generalità del bambino.



Se la futura mamma è una **cittadina non comunitaria**, dovrà riportare nella domanda gli elementi identificativi che consentano la verifica del **titolo di soggiorno**.

• ASSEGNO DI MATERNITÀ GESTITO DAI COMUNI

È una contributo legato al **valore dell'ISEE** del nucleo familiare e spetta alle madri cittadine italiane, comunitarie ed extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno, residenti in Italia.

Le cittadine extracomunitarie rifugiate politiche, in quanto parificate alle cittadine italiane, fermi restando gli altri requisiti di legge, possono accedere al beneficio anche se non in possesso della carta di soggiorno.

La domanda deve essere inoltrata al proprio Comune di residenza **entro e non oltre i 6 mesi dalla nascita**, altrimenti se ne perde il diritto. In alcuni Comuni, la domanda per l'assegno di maternità può essere presentata direttamente ai CAF convenzionati che poi provvederanno a inoltrare la richiesta per via telematica all'INPS.

• ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE CON ALMENO TRE FIGLI MINORI

È un assegno che i Comuni concedono a nuclei familiari composti da cittadini italiani e dell'Unione Europea residenti, da cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché da familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, **con 3 o più figli di età inferiore ai 18 anni e risorse economiche limitate, definite in base all'ISEE**. L'assegno viene erogato all'INPS. La domanda deve essere presentata al Comune di residenza o, se previsto dal proprio comune, ad un CAF convenzionato.

• ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE INPS (ASSEGNI FAMILIARI)

È un **sostegno per le famiglie con redditi inferiori a determinati limiti**, stabiliti ogni anno dalla legge. Tale beneficio può essere richiesto da tutti i lavoratori dipendenti, dai disoccupati, dai lavoratori in mobilità, dai cassintegrati, dai soci di cooperative, dai pensionati, dai lavoratori parasubordinati.

La domanda deve essere presentata:

- al datore di lavoro da tutti i lavoratori dipendenti e pensionati
- direttamente alla sede INPS competente per territorio dai lavoratori dipendenti in distacco sindacale o di aziende fallite o cessate, dai lavoratori addetti ai servizi domestici o familiari, dai lavoratori agricoli dipendenti, dai lavoratori parasubordinati
- direttamente all'INPS competente per territorio per l'autorizzazione, quando la prestazione è richiesta per i figli di separati, divorziati, o i figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori, i fratelli, le sorelle, i nipoti, i familiari inabili per i quali non sia già documentata l'invalidità al 100%, i familiari residenti all'estero.

• BONUS BEBÈ

Con la legge di bilancio 2020 l'assegno di natalità anche detto **"Bonus Bebè"** diventa, grazie all'eliminazione del limite relativo al valore dell'ISEE, una prestazione universalistica per ogni figlio nato o adottato **dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre** dello stesso anno.

Il modello ISEE non diventa più un limite per l'accesso all'assegno di natalità, ma un parametro utile esclusivamente al calcolo dell'importo spettante.

Il bonus bebè è strutturato nei seguenti tre scaglioni:

- 160 euro al mese (1.920 euro all'anno), per le famiglie con modello ISEE fino a 7.000 euro
- 120 euro al mese (1.440 euro all'anno) per le famiglie con modello ISEE non superiore a 40.000 euro;
- 80 euro al mese (960 euro all'anno) per le famiglie con modello ISEE superiore a 40.000 euro.

L'importo dell'assegno di natalità sarà aumentato di un'ulteriore **maggiorazione del 20%** in caso di figlio successivo al primo.

In ogni caso, la durata massima di erogazione dell'assegno è stabilita in 12 mensilità.

La domanda deve essere presentata da un genitore convivente esclusivamente per via telematica o accedendo al sito www.inps.it o presso un patronato entro 90 giorni dalla nascita o dall'arrivo in casa del bambino. Se la stessa verrà presentata oltre tale limite, l'erogazione del bonus scatterà comunque dalla data di presentazione della stessa, ma non si riceveranno gli arretrati.



• **BONUS ASILI NIDO**

COS'È Si tratta di un contributo corrisposto direttamente dall'INPS su domanda del genitore per il pagamento di rette per **la frequenza di asili nido pubblici e privati e di forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche**. L'importo del buono, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n.160, è di massimo 3.000 euro ed è determinato in base all'ISEE minorenni, in corso di validità, riferito al minore per cui è richiesta la prestazione.

EROGAZIONE DEI BONUS Il bonus richiesto può essere erogato, nel limite di spesa indicato (per il 2020 è di 520 milioni di euro), secondo l'ordine di presentazione della domanda online.

Le eventuali domande che in base ai tempi di presentazione, per insufficienza di budget, non potranno essere accolte saranno comunque ammesse ma "con riserva". Qualora a fine anno dovessero residuare somme ancora disponibili, le stesse domande potranno essere recuperate e poste in lavorazione secondo l'ordine di presentazione acquisito.

La domanda deve essere presentata all'INPS tramite una delle seguenti modalità:

- servizi telematici accessibili direttamente dalla richiedente, attraverso il servizio dedicato;
- Contact Center (numero 803 164, gratuito da rete fissa, oppure 06 164 164 da rete mobile);
- enti di patronato, tramite i servizi telematici offerti dagli stessi.

Qualora il richiedente intenda fruire del beneficio per più figli sarà necessario presentare una domanda per ciascuno di essi.

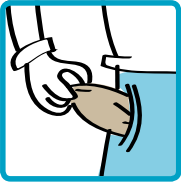
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Esistono diverse associazioni di volontariato che offrono sostegno materiale (per generi alimentari o altri generi di prima necessità).

Possiamo aiutarvi ad individuare quella che fa per voi

chiedete a noi di Fiocchi in Ospedale

SE ANCHE LA SPESA È UN PROBLEMA



Se dopo la nascita del vostro bambino vi trovate in un momento di disagio economico, sociale e/o abitativo, non dimenticate che presso il vostro Comune esiste lo sportello di **Segretariato Sociale** con professionisti che svolgono attività di accoglienza e di ascolto, di orientamento agli interventi attivati dal Servizio Politiche di Inclusione Sociale e di accompagnamento della persona agli uffici che erogano prestazioni e servizi.

Puoi rivolgerti allo sportello di Segretariato Sociale per avere informazioni su:

• CARTA ACQUISTI

Si tratta di un **sostegno per la spesa alimentare e le spese domestiche di luce e gas**. Possono presentare la richiesta i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari con permesso di soggiorno UE di lungo periodo, che abbiano **figli di età inferiore ai 3 anni e con ISEE inferiore a una certa soglia che viene stabilita di anno in anno**.

La Carta, caricata automaticamente ogni due mesi con 80 euro, può essere utilizzata per effettuare acquisti in tutti i negozi abilitati e consente sconti nei negozi convenzionati che sostengono il programma "Carta Acquisti". Può inoltre essere utilizzata negli Uffici Postali per il pagamento di bollette elettriche e di fornitura gas. Potrete richiedere la Carta negli Uffici Postali presentando uno specifico modulo e la relativa documentazione.

Per ricevere ulteriori informazioni sulla Carta Acquisti è possibile:

- rivolgersi agli **uffici postali** e agli **uffici INPS**
- chiamare il numero verde INPS **803.164** da rete fissa o **06.164164** da cellulare
- chiamare il numero verde delle Poste Italiane **800.666.888**

• BONUS PER LE UTENZE DI GAS E LUCE

Ciascun Comune regola e gestisce i bonus per **l'energia, il gas e l'acqua**. I bonus erogati vengono concessi alle famiglie in difficoltà economiche su presentazione dell'ISEE.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il portale dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente www.arera.it



• CONTRIBUTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Le **famiglie con minori in gravi difficoltà possono richiedere un contributo economico ai Servizi Sociali** del proprio Comune di residenza.

Questi interventi possono essere mirati alla soluzione di un bisogno preciso oppure articolati in sussidi mensili.

• REDDITO DI CITTADINANZA

CHE COS'È? Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari che viene erogato ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di specifici requisiti consultabili sul sito <https://www.redditicittadinanza.gov.it/>.

PATTI PER IL LAVORO Il Reddito di cittadinanza è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale.

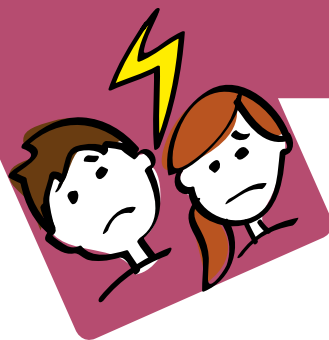
PERCORSI PERSONALIZZATI Come stabilito dal DL 4/2019, i cittadini possono richiederlo a partire dal 6 marzo 2019, obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale. La domanda per il Reddito di cittadinanza può essere presentata telematicamente attraverso questo sito, presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) o, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli **uffici postali**.

ATTENZIONE: LE INFORMAZIONI POSSONO CAMBIARE!

Per aggiornamenti e ulteriori informazioni:

- consultate il sito dell'INPS www.inps.it
 - contattate la Centrale Operativa Sociale del Comune di Napoli attiva tutti i giorni H24 al numero 081.5627027
 - rivolgetevi a un Patronato o
- chiedete a noi di Fiocchi in Ospedale**

SE SIAMO IN DIFFICOLTÀ... a chi possiamo rivolgerci?



STRESS, STANCHEZZA, TRISTEZZA, PAURA

La nascita di un figlio è un momento di **grandissimo cambiamento** anche negli equilibri emotivi e nella gestione dei sentimenti, delle ansie, delle paure e delle tensioni interne alla famiglia.

A TE, MAMMA

potrà capitare di sentirti sola, incapace di prenderti cura del tuo bambino, esasperata per i suoi pianti prolungati, o insoddisfatta e triste perché le cose ti sembrano diverse da come te le aspettavi.

Non sentirti in colpa! È normale provare una sensazione di smarrimento, di irritazione o ansia. Con un po' di pazienza e col passare dei giorni imparerai a conoscere il tuo bambino e a comprendere sempre meglio i suoi bisogni.

Cerca di trovare qualcuno che ti stia accanto in questi momenti, il tuo compagno/marito, un parente o un'altra persona di cui ti fidi. Chiedi loro di accudire il bimbo per il tempo necessario a rilassarti, calmare la tua ansia e riprendere il controllo per occuparti al meglio di tuo figlio.

Non sottovalutare il **senso di inadeguatezza e di tristezza** che può accompagnare il tuo stato d'animo prima e dopo il parto. Parlane con il tuo medico di base, con gli operatori e le operatrici del Consultorio Familiare o dell'ospedale dove fai le visite di controllo, o vieni a trovare allo sportello **Fiocchi in Ospedale**.

Anche un fisiologico e breve stato di tristezza (*maternity blues*) può trasformarsi in un fenomeno più importante se non adeguatamente e serenamente affrontato.



TU, PAPÀ

potresti trovarti a fare i conti con il fatto che quando nasce un figlio è come iniziare un'altra vita: tutto cambia e, almeno all'inizio, tutto si svolge in funzione del bambino. Anche i rapporti con la tua compagna ti sembreranno di tipo più organizzativo e il suo affetto e il suo amore ti appariranno concentrati tutti sul nuovo arrivato. Vorresti parlarne con lei e al tempo stesso vorresti starle accanto adeguatamente, come accadeva prima. Ma quando? E come? Corri il rischio di ferirla?

Ti suggeriamo di **mostrarti innanzitutto paziente e aperto** e di provare ad affrontare l'argomento con lei, senza pregiudizi. Se poi avete la sensazione di non riuscire a farlo da soli, prendete in considerazione l'ipotesi di rivolgervi a qualcuno che possa accompagnarvi in questa fase delicata in modo adeguato.

Lo sportello **Fiocchi in Ospedale** mette a vostra disposizione **consulenze psicologiche di coppia o individuali**, anche telefoniche se siete distanti dall'Ospedale. Inoltre, a cadenza fissa, organizziamo attività di puericultura orientate alla cura e all'igiene del bambino.

Ma non solo: insieme potremo parlare della crescita del vostro bambino anche nelle fasi successive, di quanto sia importante continuare a “nutrire la sua mente” attraverso il massaggio, il gioco, la lettura precoce e tanto altro ancora!

UN CONSIGLIO PER VOI GENITORI

Nei momenti difficili evitate di scuotere il piccolo perché il suo equilibrio neurologico è molto delicato nei primi tre anni di vita, e un gesto di insofferenza o di stizza nei suoi confronti potrebbe essere più grave di quanto crediate.

SE AVETE BISOGNO DI SOSTEGNO O AIUTO

Conosciamo bene i servizi territoriali e sapremo indicarvi strutture pubbliche e associazioni del terzo settore che offrono percorsi di sostegno e accompagnamento alla genitorialità
rivolgetevi a noi di Fiocchi in Ospedale

SE LE TENSIONI SI AGGRAVANO

Spesso purtroppo uno stato di fisiologica tensione tra partner può subire delle variazioni durante la gravidanza e nei primi mesi dopo il parto, per una maggiore vulnerabilità della donna e per la sua minore disponibilità nei confronti del partner.



CENTRI ANTIVIOLENZA

Mamma, per ogni problema di **violenza ai danni tuoi o dei vostri figli** puoi rivolgerti agli sportelli di ascolto antiviolenza chiamando il **1522**.

Se senti che qualcosa è cambiato nei rapporti con il tuo partner, se ti sembra di essere maltrattata da lui, ricorda che **non sei sola!**

I **Centri Antiviolenza** sono strutture in cui le donne che subiscono violenza (fisica, sessuale, psicologica) vengono accolte, ascoltate, consigliate e orientate a seconda della rilevanza del fenomeno e del relativo grado di rischio.

Grazie all'accoglienza telefonica, ai colloqui personali, all'ospitalità in case rifugio e ai numerosi servizi offerti, le donne sono sostenute e accompagnate nel loro percorso di uscita dalla violenza.

Inoltre, proprio per l'esigenza di rispondere ad un fenomeno purtroppo in crescita, i Pronto Soccorso di molti ospedali hanno attivato degli sportelli pensati per te e per la tutela dei tuoi figli: all'A.O.R.N. "A. Cardarelli", in particolare, esiste il **Centro Dafne**.

Naturalmente puoi sempre rivolgerti anche alle Forze dell'Ordine.

CONGEDO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

Prendere sul serio il rischio di violenza tra le mura domestiche non richiede necessariamente un investimento economico.

Il Decreto Legislativo 80/2015 stabilisce che **le madri di figli minori vittime di violenza di genere e inserite in specifici percorsi di protezione possono astenersi dal lavoro per un massimo di tre mesi con la garanzia della piena retribuzione**. Tale beneficio potrà essere usufruito dalle donne dipendenti di datore di lavoro pubblico o privato, con esclusione del lavoro domestico, nonché dalle lavoratrici titolari di rapporti di collaborazione coordinata o continuativa.

SITI WEB CONSIGLIATI

Legge e diritti

www.inps.it

www.pariopportunita.gov.it

www.salute.gov.it

www.agenziaentrate.gov.it

www.wikilabour.it

Napoli

www.comune.napoli.it

www.aslnapoli1centro.it

www.aslnapoli2nordservizionline.it

www.aslnapoli3sud.it

www.cittametropolitana.na.it

www.ospedalecardarelli.it

www.pianoterra.net

ASSOCIAZIONE PIANOTERRA onlus

Napoli

piazza San Domenico Maggiore, 3

80134 Napoli

tel. +39 081.293433 | cell. +39 366.4414715

fax +39 081.19518550

info@pianoterra.net

Roma

largo di Sant'Alfonso, 5

00185 Roma

tel. +39 06.64871120

comunicazione@pianoterra.net

www.pianoterra.net

PIANOTERRA onlus nasce a Napoli nel 2008 per sostenere le famiglie più vulnerabili con interventi rivolti principalmente alla **diade madre-bambino**, nella convinzione che migliorando le condizioni di partenza di una vita si possono prevenire problemi di salute e sviluppo legati alla povertà e alla marginalità, ed evitare che si trasmettano da una generazione all'altra.

PIANOTERRA stabilisce con le famiglie un **patto di reciproco impegno e responsabilità**, rispondendo a bisogni urgenti e materiali e avviando al contempo percorsi personalizzati di cura e sostegno che puntino alla riconquista dell'autonomia.

In ogni intervento, PIANOTERRA attiva una **rete solidale** composta da diversi partner istituzionali, sociali e culturali presenti sul territorio con l'obiettivo di dare vita a modelli di **welfare comunitario e misto** in cui è la comunità a prendersi cura di chi è in difficoltà.

Il progetto Fiocchi in Ospedale è parte di un programma nazionale
promosso da Save the Children Italia Onlus
realizzato all'A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli
da Pianoterra onlus con il sostegno di Pasta Garofalo

